

---

Puoi leggere questo articolo online a questo indirizzo:

<https://www.agensir.it/quotidiano/2025/1/22/disuguaglianze-oxfam-quasi-2-milionari-su-3-pensano-che-linfluenza-dei-super-ricchi-su-trump-sia-una-minaccia-per-la-stabilita-mondiale/>

## **Disuguaglianze: Oxfam, “quasi 2 milionari su 3 pensano che l’influenza dei super ricchi su Trump sia una minaccia per la stabilità mondiale”**

22 Gennaio 2025

Il 63% dei milionari dei Paesi del G20 ritiene che l’influenza di un ristretto numero di super ricchi sulla presidenza Trump rappresenti una minaccia per la stabilità globale. A rivelarlo è un sondaggio condotto da Survation per conto di Patriotic Millionaires International e pubblicato in occasione del meeting annuale del World Economic Forum. Il sondaggio va a corredo di una lettera aperta “We must draw the line”, sottoscritta da più di 370 tra miliardari e milionari di 22 Paesi che chiedono ai leader presenti a Davos di porre un freno all’enorme concentrazione di ricchezza, che compromette la qualità delle nostre democrazie e la tenuta della coesione sociale. Tra i firmatari dell’appello – redatto da Patriotic Millionaires International in collaborazione con Oxfam, Millionaires for Humanity, taxmenow e pubblicato all’indomani dell’insediamento del nuovo presidente Usa – ci sono Abigail Disney, Marlene Engelhorn, Brian Eno e Richard Curtis. “È facile considerare l’elezione di una figura come Donald Trump come un’aberrazione, ma non è questo il caso – ha dichiarato Abigail Disney, membro dei Patriotic Millionaires –. Donald Trump, insieme al suo ‘migliore amico’ Elon Musk, è il risultato di decenni di inerzia dei leader mondiali, incapaci di arginare livelli di disuguaglianza sempre più estremi. Difficile essere ottimisti per i prossimi quattro anni – e forse anche più – ma se la politica vuole fare qualcosa per garantire la stabilità delle nostre democrazie, non deve far altro che tassare di più i ricchi come me”. Il sondaggio, che ha interpellato 2.902 milionari dei Paesi del G20, analizza i rischi di una concentrazione sempre più estrema della ricchezza e le soluzioni politiche necessarie ad arginarne gli effetti. Emergono gravi preoccupazioni per la stabilità delle democrazie, il controllo dei media e social media, il funzionamento dei sistemi giudiziari e l’integrità della politica. Queste le principali evidenze: due terzi degli intervistati ritengono che i super-ricchi abbiano interferito in modo improprio nelle elezioni Usa; oltre il 70% concorda sul fatto che i super ricchi influenzino in modo sproporzionato l’opinione pubblica attraverso il controllo dei media e dei social media, usando le leggi a proprio favore e sfruttando le proprie relazioni per condizionare la politica; 7 su 10 ritengono che il potere di influenza dei

---

super-ricchi stia portando ad un calo di fiducia dei cittadini verso la democrazia, le istituzioni e gli attori che tengono insieme le nostre società, come i media e il sistema giudiziario; il 70% è favorevole ad un aumento delle tasse sui super-ricchi, per ridurre le disuguaglianze e aumentare gli investimenti nei servizi pubblici. Rivolgendosi ai leader mondiali, i firmatari della lettera “We must draw the line” affermano che “la ricchezza non è più semplicemente una questione di valore. È una questione di controllo. Se voi, leader politici, continuerete a trascurare la crisi derivante da questa vertiginosa concentrazione di ricchezza, le già vacillanti fondamenta delle nostre sudate democrazie subiranno ulteriori danni”. Oxfam in un comunicato sottolinea che si stanno moltiplicando le proposte di economisti, rappresentanti della politica e della società civile, dei milionari stessi, per fronteggiare i rischi associati alla ricchezza estrema. In un rapporto, in uscita questa settimana, della New Economics Foundation e dei Patriotic Millionaires, per esempio, viene introdotta la nozione di linea della ricchezza estrema come nuova metrica per aiutare a comprendere il punto in cui la concentrazione di ricchezza inizia a compromettere lo stato di salute delle società e del pianeta. La lettera verrà consegnata ai partecipanti del World Economic Forum di Davos da Phil White e Marlene Engelhorn. “I super-ricchi accumulano sempre più fortune e potere, mentre il resto del mondo vive in una condizione di incertezza economica”, conclude Engelhorn, attivista e cofondatrice di taxmenow: “Per la nostra stessa sicurezza, in ciascun Paese, serve agire ora. I politici devono mostrare coraggio, iniziando a tassare le grandi ricchezze”.

Alberto Baviera